

Task force per il sociale a Cumiana

Cinque associazioni, il Ciss e il Comune di Cumiana insieme per affrontare le maggiori criticità sociali. Un vero e proprio pool che si propone di far fronte alle più diverse esigenze, mettendo in campo una serie di progetti, spesso sottoscritti in rete, per il recupero di fondi. Due le principali direzioni d'intervento: l'inserimento lavorativo di disoccupati o persone in difficoltà e l'emergenza abitativa, con formule di affitto agevolato e accordi con i proprietari di case sfitte.

■ PAG. 11 DI F. FARAUDO

Cinque associazioni, il Comune e il Ciss insieme per sostenere chi non ce la fa **A Cumiana una task force per il sociale** *Progetti per l'occupazione e un paracadute per far fronte all'emergenza casa*

CUMIANA - Uniti per affrontare le maggiori criticità sociali. È questo in sintesi l'obiettivo che si sono poste alcune associazioni cumianesi e non, con il supporto dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune e del Consorzio intercomunale dei Servizi sociali. Fanno parte di questo pool la Croce verde di Cumiana, l'associazione Un riparo per il fratello Onlus, la S. Vincenzo e il Centro d'ascolto e il Comitato Rete Casa del Pinerolese, che stanno lavorando sul territorio da alcuni anni per far fronte alle più diverse esigenze, mettendo in campo una serie di progetti spesso sottoscritti in rete, per il recupero di fondi. A fare sintesi è il presidente della Croce verde Luigi Bernardi: «A Cumiana si sono raccolti 46mila euro per il sociale, unendo le forze e facendo rete tra realtà associative e puntando su progetti. 8mila euro dalla San Vincenzo, 8mila dalla Croce verde, 26mila dal Comune, altri fondi da Il riparo. Tante realtà a Cumiana sono unite per il so-

ciale, insieme all'assessorato alle Politiche sociali e al Ciss e questo valore aggiunto fa sì che i nostri progetti vengano particolarmente apprezzati, specie da chi poi dovrà finanziarli. Il nostro percorso di collaborazione continuerà e crescerà, e speriamo possa allargarsi oltre Cumiana».

INSERIMENTO LAVORATIVO

La Croce verde cumianese, ad esempio, di concerto con "Il Riparo". Engim, il Comune di Cumiana e il Centro per l'impiego, ha attivato un progetto per il fronte dell'occupazione che partirà a giorni, aderendo a un bando della Fondazione Crt per l'inserimento lavorativo di 5 persone (il numero è salito a 7 grazie all'intervento della Fondazione Operti) in altrettante aziende, con un contributo di 36mila euro. Un secondo progetto in collaborazione con il Ciss e finanziato dalla Compagnia di SanPaolo riguarderà quattro inserimenti lavorativi a favore del Comune, della casa di riposo, e delle



parrocchie cumianesi, per opere di manutenzione di aree esterne.

«Accanto ai progetti di collocamento lavorativo, si abbinano progetti di formazione e riqualificazione dei lavoratori rimasti senza impiego. L'assessore Lidia Cellario ha confermato l'impegno del Comune *«a far parte attiva e supportare le iniziative delle associazioni e del Ciss, così come ha già in passato partecipato a vari bandi per il lavoro e i tirocini»*.

Severino Longo, presidente de "Il Riparo" (associazione che mette a disposizione una casa per chi non ce l'ha), ha preso parte al progetto dell'8 per mille diocesano per la carità 2016, messo in campo dal vescovo di Torino Cesare Nosiglia: *«Il progetto vuole valorizzare le persone, dare dignità a quanti sono ospitati nelle nostre case, questo senza cadere nell'assistenzialismo: cerchiamo di dare opportunità occupazionali ai nostri ospiti, valorizzando le loro professionalità»*. Concretamente, "Il Riparo" ha messo in pista quattro progetti per gli ospiti delle case, che lavorano nelle residenze dell'associazione a S. Germano Chisone (dono della Diocesi) con opere di ristrutturazione (progetto finanziato per 4.500 euro dal vescovo di Pinerolo e per

2.500 euro dal Rotary club),

nell'utilizzo di aree da disboscare per la provvista di legna, con un progetto che darà l'opportunità a un panettiere di trovare lavoro e uno di inclusione sociale, per l'insegnamento della lingua italiana agli ospiti stranieri che non la padroneggiano. Tutte queste iniziative, che vedono "Un riparo per il fratello" come capofila, saranno finanziati con 15mila euro dall'8 per mille Caritas, facendo ricorso ai *voucher*.

UNA RETE PER LA CASA

Sul fronte dell'emergenza abitativa, continua l'opera della Rete Casa, il cui comitato ha creato una collaborazione con le Diocesi di Torino e Pinerolo, per l'incontro tra i proprietari di immobili e le famiglie deboli, cui si riserva un canone agevolato a fronte di riduzioni Imu per i proprietari. L'associazione "Un riparo per il fratello" opera anche a Cumiana: *«Vogliamo sensibilizzare i proprietari, mettendo sul piatto garanzie per le famiglie e offrendo contratti meno rischiosi di quelli sul libero mercato. Per far fronte a questo, chiediamo il coinvolgimento di volontari»*, l'appello dell'associazione.

Francesco Faraudo